

“Ad ottobre 2006, l’ECCE ha iniziato ad elaborare un documento che sintetizza la sua posizione e la sua linea di pensiero in Europa in merito alla piena e sostenibile partecipazione sociale dei portatori di disabilità mentale e alla salvaguardia dei loro inalienabili diritti umani sanciti dall’ONU e dalle istituzioni dell’Unione Europea.

Dai contenuti dell’ultima versione (dichiarazione programmatica ancora in elaborazione) che segue e dalle successive considerazioni di lavoro si possono trarre alcuni punti essenziali.”



Versione dell' ottobre 2006 aggiornata nella prima parte con quanto elaborato dalla ECCE nel 2007

Dai contenuti di questo documento traiamo alcuni punti essenziali

TRADUZIONE DI MARIA TERESA OSSELLA

Inclusione Sostenibile

Il riconoscere che le persone con difficoltà di apprendimento hanno la stessa intrinseca dignità, uguaglianza e gli stessi diritti inalienabili come tutte le altre persone, ci ha portato a sviluppare un nuovo concetto di relazioni umane. La nuova concezione di “Inclusione Sostenibile” inizia con l’espandere ed incrementare l’assistenza completa e l’educazione fin dalla Prima Infanzia, con particolare attenzione ai bambini più vulnerabili e svantaggiati.

Per Inclusione Sostenibile si intende una metodologia che garantisca il successo e la sostenibilità nel tempo dei vari ambienti educativi e di vita per bambini e adulti "con particolari necessità e dipendenze". Il fattore decisivo, in una società multiforme e multiculturale, sarà il cambiamento di attitudine di tutti i cittadini fino ad arrivare ad un rispettoso riconoscimento e a creare relazioni con le "persone con particolari necessità e dipendenze". La vera Inclusione significa partecipazione. Ciò sarà possibile se ogni singolo individuo della società abbia tale convinzione. Bambini affetti da disabilità possono diventare adulti con una vita ragionevolmente felice, se circondati da persone che siano ragionevolmente contente della loro presenza!

1 . **L'Inclusione Sostenibile** si propone una metodologia che assicuri a giovani ed adulti con difficoltà di apprendimento un ambiente di vita che abbia successo e che sia sostenibile. Per realizzare un'inclusione sostenibile è indispensabile introdurre diritti e misure legali. L'elemento decisivo sarà il cambiamento di attitudine di tutti i cittadini nell'accettare ed interagire con persone con difficoltà di apprendimento. Il fattore decisivo sarà la qualità sociale delle relazioni umane in una società multiforme che rispetti valori umani fondamentali di libertà, di dignità e di giustizia. I diritti possono aprire porte, ma non i cuori!

2. Programmi di istruzione, di apprendimento, di abilità di sostentamento devono essere ugualmente accessibili a giovani " con particolari necessità e dipendenze". Condizioni appropriate di apprendimento e di addestramento e l'apprezzamento del lavoro producono effetti benefici in ogni individuo. La legislazione nazionale deve mirare a creare condizioni stimolanti e di sostegno per la vita e lo sviluppo di ragazzi e adulti con difficoltà di apprendimento, per metterli in grado di beneficiare dei loro diritti fondamentali in quanto cittadini dell'Unione Europea.
- 3 Tutti i cittadini dell'Unione Europea hanno il diritto all'istruzione, al lavoro e di muoversi e risiedere liberamente all'interno degli Stati Membri. Tali diritti devono essere espressi in forme semplici e convenienti per i cittadini con disabilità, ed in particolare per i cittadini con particolari necessità e dipendenze", anche se sono necessarie specifiche leggi o forme assicurative.
4. Pur avendo tante buone idee e ideali riguardo le relazioni civili e l'inclusione sostenibile di bambini e adolescenti affetti da difficoltà di apprendimento non si può fare a meno del sostegno di personale specializzato. Non abbandoniamoli nella giungla urbana!
5. Non tutti sono in grado di far fronte al ritmo e alle condizioni dell'ordinaria vita quotidiana in ogni momento ed in tutte le circostanze. Un'ampia varietà di scuole e di ambienti sociali, sostenuti da personale specializzato, con strutture appropriate per "persone con particolari necessità e dipendenze", devono essere forniti nei vari paesi europei come valide e multiformi alternative e diventare un elemento integrato e complementare al tessuto sociale. Si devono istituire laboratori e centri appropriati dove adolescenti, con e senza disabilità, possano essere formati insieme.
6. Le persone con difficoltà di apprendimento sono libere di vivere la propria vita secondo i loro ideali e le loro scelte e non devono essere inclusi secondo un indirizzo ideologico.

ELEMENTI DI STUDIO

Partecipazione più piena nella società

La ECCE cerca di scoprire come i bambini affetti da difficoltà di apprendimento, e anche quelli più difficili "con particolari necessità e dipendenze", possano raggiungere attraverso un intervento educativo una maggiore partecipazione nella società, senza perdere la complessità dei supporti di cui hanno bisogno.

Il successo dell'inclusione dipende dalla qualità sociale delle relazioni umane

Per integrare con successo le persone con difficoltà di apprendimento si deve partire tenendo conto del loro punto di vista. Se i loro diritti, come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone Disabili e dalla Carta dei Diritti Umani della Comunità Europea vanno rispettati, allora si devono tenere in maggior considerazione i veri e fondamentali valori umani della libertà, dignità e giustizia. Il riconoscimento delle misure legali e dei diritti sono fondamentali, ma non sufficienti. Il fattore decisivo per realizzare con successo una reale inclusione è il cambiamento nel modo di pensare di tutte le persone.

Le persone con difficoltà di apprendimento, nonché i ragazzi ancora più problematici " con particolari necessità e dipendenze" richiedono una visione ragionevole, significativa del rapporto tra individui e società: una visione basata sull'inalienabile dignità ed eguaglianza di tutti gli esseri umani, che permetta a ciascuno di esprimere pienamente la qualità del proprio impegno. L'inclusione spesso si limita ad effettuare radicali cambiamenti legali senza tener conto della vulnerabilità delle persone "con particolari necessità e dipendenze" e della responsabilità personale degli altri nei loro riguardi.

Ogni individuo ha un potenziale di sviluppo innato, che lui o lei è pronto a mettere a disposizione nella società. E' assolutamente essenziale mettere in grado le persone di contribuire alla vita, di chiedere che si impegnino a fare ciò che sono in grado di fare, anche se altri sanno fare meglio. L'Integrazione Sostenibile non consiste nell'inserimento unilaterale degli emarginati in strutture esistenti, bensì nel reciproco adattamento di tutti gli esseri umani in quanto cittadini di una società comune.

Molteplicità di Interventi

Il sostegno di giovani ed adolescenti con difficoltà di apprendimento, in un processo di emancipazione rispettoso delle differenze individuali, comporta un forte appello alla creatività e all'inventiva. L'ECCE promuove una molteplicità di interventi che vanno dall'istruzione alla rete sociale di supporto alla vita, agli ambienti di apprendimento e di lavoro che praticano "l'integrazione rovesciata" (*reverse integration*). Possono essere realizzate molte differenti tipologie di comunità protette, ma aperte, integrate nel tessuto sociale allo scopo di essere complementari ed attirare l'attenzione di altre parti della comunità. La tipologia delle facilitazioni può essere aperta (*open-ended*) permettendo a ciascun individuo di partecipare attivamente nella società secondo le proprie scelte. Ambienti socialmente costruttivi possono essere fertili luoghi di interazione sociale. Simili iniziative in definitiva portano beneficio a tutta la società.

La necessità di creare reali opportunità

L'istruzione e il lavoro sono importanti per l'integrazione. Programmi appropriati di insegnamento e di apprendimento di abilità di sostentamento devono essere equamente -accessibili a ragazzi " con particolari necessità e dipendenze". Il lavoro di individui "con particolari necessità e dipendenze" deve essere valutato e apprezzato dagli altri senza basarsi unicamente su valutazioni economiche. Nel contesto attuale europeo la ECCE è convinta della necessità di creare reali opportunità per giovani e adulti " con particolari necessità e dipendenze". Il principio secondo il quale ***dobbiamo prendere le distanze dal concetto di individuo come produttore per passare all'idea di individuo come creatore***, non si applica solo alle persone " con particolari necessità e dipendenze", ma innanzitutto a noi stessi.